



POTENZA

CITTÀ



“La Regione nega il diritto allo studio dei bambini diversamente abili”

POTENZA - Nulla di fatto ieri in Prefettura nel corso dell'incontro tra sindacati, Comune di Potenza, Rti e Regione Basilicata sul servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per i bambini disabili delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del capoluogo. Il Comune ha dato comunicazione formale alle cooperative che gestiscono il servizio circa lo stanziamento di ulteriori risorse, pari a 194 mila euro, per incrementare il monte ore

Monte ore ridotto, restano in stato di agitazione gli assistenti scolastici di Potenza

di servizio dalle iniziali 47.600 a 58.000. Un aumento che consente alle cooperative di ripristinare le condizioni contrattuali ai circa 100 addetti impegnati. È utile ricordare che per fare fronte al taglio delle ore a inizio anno

scolastico le cooperative avevano fatto ricorso a ferie e permessi. Per Emanuela Sardone della Fisascat Cisl e Fabio Tundo della Uiltucs «l'incremento delle risorse non è tuttavia sufficiente se è vero che con l'attuale monte ore si riesce a garantire solo il 60 per cento del reale fabbisogno. Di qui la nostra sollecitazione indirizzata alla Regione Basilicata, presente con un suo funzionario, di mettere in campo un piano triennale destinando risorse suffi-

Per la Fp Cgil disattesi gli impegni assunti nel 2019

cienti a coprire l'intero fabbisogno». Fisascat e Uiltucs hanno annunciato che lo stato di agitazione proseguirà fino al ripristino degli orari contrattuali. Se a Potenza il problema è stato parzialmente risolto, nonostante le risorse a di-



sposizione non siano sufficienti a garantire l'assistenza a tutti i bambini, sul resto dei Comuni la situazione rimane drammatica. “La Regione - dichiarano Sannazzaro e Guglielmi della Fp Cgil - nonostante gli impegni presi

ormai nel lontano 2019, non approntando il piano triennale e non prevedendo risorse su questo importantissimo servizio ai bambini diversamente abili, di fatto nega il diritto allo studio della fascia più debole della popolazione”.

POTENZA - Il modello di riferimento, decisamente innovativo per la città di Potenza, è quello della “città in 15 minuti”, già sperimentato con successo in piccole e grandi capoluoghi. Si intende garantire al cittadino la possibilità di svolgere alcune funzioni essenziali, compresa l'attività sportiva, entro distanze percorribili in 15 minuti a piedi o in bicicletta dalla propria abitazione. Nasce così al parco di Montereale la “Popup Sport Zone”, un'area di fronte la piscina comunale dotata di attrezzature. E' stata inaugurata ieri e realizzata nell'ambito del progetto promosso da Asc Attività Sportive Confederata, con il contributo del dipartimento per lo Sport. Testimonial d'eccezione il campione olimpionico Maurizio Damilano con la partecipazione, tra gli altri, del sindaco Mario Guarente; dell'assessore allo Sport, Gianmarco Blasi; dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Francesco Fanelli; del direttore generale di Asc, Valter Vieri; del presidente regionale di Asc, Sandrino Caffaro; del presidente provinciale Confcommercio Angelo Lovallo. Gli obiettivi delle Popup Sport Zone - ha spiegato Caffaro - sono quelli di migliorare la qualità di vita dei cittadini, contribuire a generare modelli ur-

L'area dotata di attrezzature nasce di fronte la piscina comunale

Una palestra tutta all'aperto

Inaugurata al parco di Montereale la prima “Popup sport zone”



Il progetto presentato ieri mattina

bani sostenibili, favorire la diffusione della pratica sportiva come strumento di socialità, inclusione e salvaguardia della salute. Le Popup Sport Zone, grazie all'intervento finanziario e progettuale di Asc, sorgeranno in

10 città italiane (Alessandria, Bari, Como, Ferrara, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno e Verona) e vedranno la creazione di altrettante aree attrezzate all'aperto, che saranno provviste anche di dota-



zioni dedicate ai diversamente abili e risulteranno dunque accessibili da tutti, gratuitamente, in qualsiasi momento della giornata, consentendo di svolgere liberamente diverse tipologie di attività sportiva. L'Asc,

ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, non è un semplice ente sportivo, ma il risultato dell'impegno e della dedizione di un insieme di persone con elevata competenza, professionalità ed esperienza pluriennale nel mondo dello sport, dell'associazionismo, della comunicazione e del Management sportivo ed imprenditoriale. “Il progetto - ha sottolineato il direttore Asc Vieri - nasce dalla consapevolezza che la pratica dell'attività fisica sia fortemente connessa all'ambiente di vita e al contesto in cui le persone vivono e si ispira al modello di sviluppo urbano della “città di 15 minuti”. Particolare attenzione verrà prestata anche alla digitalizzazione che svolge un ruolo importante nella pianificazione del progetto, in ogni popup sarà presente un qr code che inquadro darà accesso alle seguenti informazioni: programmi con il calendario delle varie attività praticate presso l'area popup con orari ed informazioni utili e la possibilità di iscriversi alle attività programmate; video tutorial relativi alle attività sportive pra-

ticabili nell'area e esplicativi dell'utilizzo dell'eventuale attrezzatura installata; una mappa interattiva della città dove si potranno visualizzare le altre aree popup presenti con le varie attività calendarizzate nonché i relativi percorsi di collegamento. Il sindaco Guarente ha sottolineato che l'iniziativa rappresenta un'ulteriore opportunità all'azione di riqualificazione del Parco Montereale avviata dal Comune. L'appello è ai cittadini - ha detto - perché siano le “sentinelle” e quindi i custodi delle attrezzature presidiando e vigilando. Lovallo ha riferito del legame storico e consolidato che Confcommercio ha un con l'Asc. Concludiamo la “mission” dell'Asc: mettere l'attività sportiva al centro della vita delle persone e della loro salute fisica e mentale, al centro dei programmi scolastici ed educativi e delle politiche che colgano il valore di servizio pubblico che le imprese del settore svolgono. Sono obiettivi - ha continuato - in stretta sinergia con il nostro progetto di rigenerazione urbana del capoluogo a partire dal suo centro storico che ci vede impegnati da tempo insieme alle categorie di imprese che rappresentiamo. Guardiamo inoltre con grande interesse al legame tra sport e turismo.